



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Della compuntione del cuore, Cap. 21.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

cofe, che ti ha cōmandato Iddio. Chiudi l'vscio tuo sopra di te, & chiama a te il tuo diletto Giesù. Stà con lui in cella: imperoche nō trouerai in altro luogo tanta pace. Se tu non fosti vscito fuori, & non haueffi vdito alcuna nouella, ti fareffi conseruato meglio in buona pace. Hor poi che ti diletta vdire tal'hora delle nouelle, ti conuerrà poi portarne perturbatione di cuore.

Della compuntione del cuore.

Cap. XXI.

SE tu vuoi fare qualche profitto, conseruati in timor di Dio; & non voler esser troppo libero; ma raffrena tutti i tuoi sentimenti sotto la disciplina, non ti dando all'inetta letitia. Datti alla compuntione del cuore, & trouerai diuotione. La compuntione teu opre molti beni, li quali la dis-

so-

soluzione suol presto far perdere.
 E cosa marauigliosa, che l'huomo,
 il quale considera, e pondera il suo
 esilio, & i rāto gran pericoli del-
 l'anima sua, possa rallegrarsi mai
 perfettamente in questa vita.

2 Per la leggierezza del cuore,
 & per la trascuraggine circa i no-
 stri difetti, non sentiamo i dolori
 dell'anima nostra: ma spesse volte
 vanamente ridiamo, quando cō ra-
 gione douerissimo piāgere. Nō è
 vera libertà, nè buona allegrezza,
 fuor che nel timor di Dio, con la
 buona cōscienza. Felice è colui,
 che può gitare da se ogni impedi-
 mēto di distrattione, & che si può
 ridurre all'vnione della santa cō-
 puntione. Felice è chi rimuoue da
 se ogni cosa, la quale può macchia-
 re, o aggrauare la sua coscienza.
 Combatti virilmente, la mala con-
 suetudine si vince cō la buona. Se
 tu sai lasciar andare gli huomini,
 elle

essi ti lascieranno fare i fatti tuoi.
 3 Non ti tirare addosso gli im-
 pacci altrui, & nò t'intromettere
 nelle cause de' tuoi maggiori. Hab-
 bi sempre l'occhio prima sopra di
 te; & ammonisci te medesimo spe-
 cialmente sopra tutti quelli, che ti
 sono cari. Se non hai il fauore de
 gli huomini, nò ti contristare per
 questo; ma di questo ti còtristi che
 nò ti porti così bene, & circospet-
 tamente, come conuiene còuerfa-
 re a vn seruo di Dio & di uoto re-
 ligioso. Spesse volte e più vtile, &
 sicuro, che l'huomo non habbia
 molte consolationi in questa vi-
 ta, & massime quelle, che sono se-
 condo la carne: ma che non hab-
 biamo le consolationi diuine, ò
 che le gustiamo di rado, noi ne
 siamo la cagione; perche non cer-
 chiamo la compuntione del cuo-
 re, nè gittiamo via da noi affatto
 le consolationi vane, & esteriori.

Co.

4 Conosciti indegno della consolatione di Dio, ma più tosto degno di molta tribolazione. Quando l'huomo eben compunto, all' hora gli diuenta graue, & amaro tutto il mondo. L'huomo da bene troua sufficiente materia di dolersi, & di piangere. Imperoche se pensa a se stesso, o al prossimo, sa che niuno qui viue senza tribolatione: & quanto più profondamente considera se stesso, tanto più si duole. Le cagioni del giusto dolore & della cōpuntione interiore, sono i peccati, & i vitiij nostri; ne quali inuiluppati tal mēte giaciamo, che rare volte possiamo contemplare le cose del cielo.

5 Se tu pensassi più spesso della tua morte, che della longhezza della vita, non è dubbio, che con maggior feruore ti emedaresti. Se cordialmente ancor tu esaminassi le pene dell' inferno, & quelle

H del

del purgatorio; credo che soffrire-
sti volentieri le fatiche & dolori,
& non temeresti alcun rigore: Ma
perche queste cose nõ passano al
cuore, & amiamo ancor le carez-
ze del senso, però rimaniamo con
molta freddezza, & pigrizia.

6 Spesso per mancamento di spi-
rito, il misero corpo per ogni leg-
gier cosa si lameta. Fa dunque hu-
milmente oratione, & prega Dio,
che ti dia spirito di computione,
dicendo col Profeta: Cibami Si-
gnore col pane delle lagrime, &
dammi bere lagrime con misura.

*Della consideratione della mi-
seria humana. Cap. XXII.*

Misero sei in qualunque luo-
go tu sarai & douunque ti
volterai, se tu non ti volti
a Dio. Perche ti turbi, se nõ ti suc-
cedono le cose secondo la tua vo-
lonta, & desiderio? Chi è colui,
che